

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 5 marzo 1911, col quale fu approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamenti di Reggio Calabria, assegnandosi il termine di anni venticinque, da quella data, per il compimento delle espropriazioni e dei lavori;

Visto il Nostro Decreto 11 maggio 1911, col quale, fermo restando il detto termine, fu approvato il nuovo piano regolatore deliberato dal R. Commissario straordinario in data 22 maggio 1913;

Vista la domanda 26 maggio 1919, con la quale il Sindaco di Reggio Calabria, giusta deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 gennaio stesso anno, chiede che il Comune sia autorizzato ad espropriare e rivendere uno stabile di proprietà di Francesco Sela, sito sulla Via Picchia al Cimitero e segnato in cartello col numero di mappa 2463;

Considerato che la domanda del Comune è giustificata, in quanto senza l'espropriazione di detta proprietà non sarebbe ivi possibile la costruzione di una casa igienica e decorosa, date le limitazioni per le distanze prescritte dalle norme vigenti; che le pubblicazioni non sollevano reclami; Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 ed il

J. S.

Testo Unico 19 agosto 1917 et. n. 1399;

Visto il voto del Comitato Speciale del Consiglio
Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del on. Ministro Segretario
di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1.º) Il Comune di Reggio Calabria è autorizza-
to ad espropriare e rivendere il detto stabil. insedia-
to nella planimetria e nello elenco in data 23 gen-
naio 1918, visti, d'ordine e testo, dal on. Ministro pro-
ponente.

2.º) Resta fermo per la attuazione del piano
regolatore edilizio e di ampliamento di Reggio Calabria
il termine assegnato col on. Decreto 5 marzo 1911.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Fatto a Roma addì 5 dicembre 1920

Luigi Sturzo

Caro

28

10988

2207